

nemmeno perchè vi fosse entrato. Il buon senso della nazione alemanna non tardò a far giustizia di questa ridicola ma tremenda istituzione, che spirò moralmente sotto il peso dell' indegnazione e del disprezzo. Si è veduto più sopra (*Cronologia storica dei re di Sassonia*), che nell' ottobre 1824, la commissione d' inchiesta fece arrestare a Dresda, Cousin, celebre professore di filosofia all' accademia delle lettere a Parigi, che accompagnava in Germania il duca di Montebello e lo fece tradurre a Copenich (prigione di stato in vicinanza di Berlino), pretendendo che nel progresso delle informazioni contra i maneggi rivoluzionarii, le confessioni di varii individui arrestati avevano denunziato Cousin come complice di associazioni e d' intraprese che offrivano il carattere di delitto di stato; per cui aveva ordinato l' arresto del professore in occasione di un viaggio nel nord dell' Alemagna che coincideva cogli indizii raccolti. Un' accusa così frivola e vaga non lasciava certamente a Cousin modo di giustificarsi, e sarebbe egli ancora probabilmente a Berlino, se gli energici richiami del governo francese non avessero posto un termine a questa prigionia.